

**Carini, l'attività di prevenzione prevista da un protocollo**

Ispettori del prefetto al Rimed per evitare infiltrazioni mafiose

Al via i controlli sul cantiere milionario per le biotecnologie
L'attività si concentrerà nella verifica di appalti e subappalti

Giuseppe Leone

Mai come in questo momento un'attività di ispezione per prevenire infiltrazioni mafiose diventa fondamentale. La pandemia ha reso il territorio ancora più fragile dal punto di vista socio-economico e, di conseguenza, tutto questo diventa terreno fertile per la criminalità organizzata per entrare in modo invasivo nel tessuto produttivo. Anche per questa ragione, il prefetto Giuseppe Forlani ha disposto l'inizio da ieri di un accesso ispettivo su uno dei cantieri più importanti e milionari presenti oggi nel Palermitano: i lavori di costruzione del centro per le Biotecnologie e la ricerca biomedica della fondazione Rimed, a Carini. Dal punto di vista operativo si tratterà di un'attività interforze, coordinata dalla stessa prefettura, che vede coinvolti la polizia, i carabinieri, la guardia di finanza e la Direzione investigativa antimafia. Gli

esiti dei controlli nei prossimi giorni. Un atto concreto da parte della prefettura, dunque, per dare seguito al protocollo d'intesa firmato con la fondazione Rimed, stazione appaltante dei lavori. Un protocollo che, all'epoca della firma, mirava a controlli concordati per la prevenzione di tentativi di infiltrazione criminale o mafiosa nelle opere. L'attività degli

investigatori si concentrerà nella verifica di appalti e subappalti per controllare che il perimetro della legalità di queste procedure non sia stato in-

taccato.

I lavori al centro Rimed sono iniziati la scorsa estate. Quello che nascerà a Carini punta a diventare un centro d'eccellenza della ricerca medica a livello mondiale. L'area individuata è quella di contrada Ponticelli su un terreno di 16 ettari. Il centro avrà un'estensione di 31 mila metri quadri e sarà affiancato da un ospedale con 300 posti letto. L'ammontare totale del progetto Rimed supera i 320 milioni di euro, stanziati dal Governo, e 140 milioni di euro, invece, saranno destinati alla costruzione del nuovo ospedale: l'Ismett 2. Facile, dunque, ipotizzare che numeri di questa portata possano stimolare gli appetiti criminali. Il centro Rimed sarà specializzato nella ricerca di nuovi vaccini e farmaci, nella medicina personalizzata e predittiva. La missione della fondazione Rimed è tradurre la ricerca biotecnologica e biomedica in nuove cure per i pazienti. La ricerca traslazionale è incentrata sull'integrazione complementare di risorse e competenze di diverse matrici quali la ricerca di base, la ricerca e lo sviluppo preclinico di nuove terapie. Grazie alla natura dei soci fondatori - tra cui il Cnr, l'università di Pittsburgh e alla partnership strategica con l'Issett, la fondazione è stata in grado negli anni di sviluppare programmi di ricerca traslazionale, che mirano ad affrontare i bisogni terapeutici nelle aree delle malattie oncologiche, cardiovascolari, neurodegenerative, metaboliche e terminali d'organo. (*GILE*)

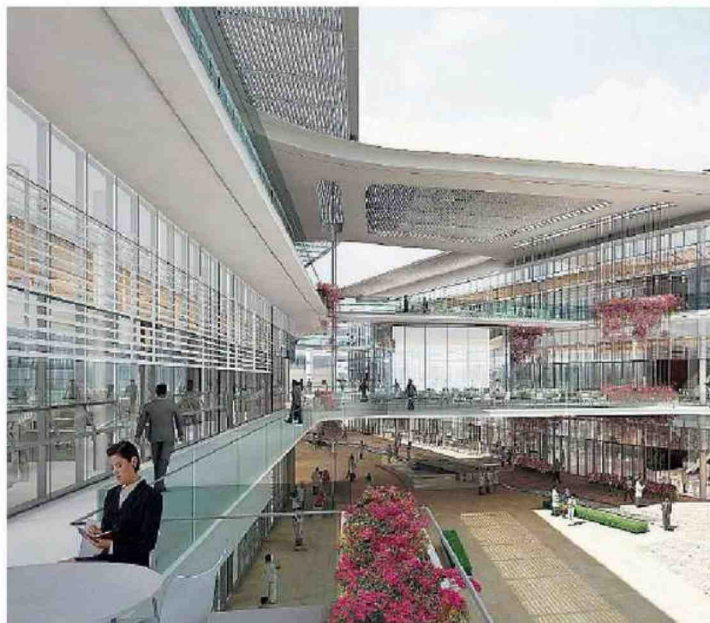
© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 27 maggio 2021

**La grande struttura
Il centro si occuperà
di ricerca di nuovi vaccini
e farmaci, accanto
sorgerà l'Ismett 2**



Carini. Il progetto in grafica 3D del centro di ricerca Rimed

